

## ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO PRODOTTI DA COSTRUZIONE

Si riporta in sintesi la risoluzione del Parlamento Europeo del 10 marzo 2021, sull'attuazione del regolamento CPR 305/2011 a seguito analisi dei commenti ricevuti per le modifiche da apportare al testo dello stesso.

La risoluzione evidenzia i riferimenti essenziali del regolamento e propone di considerare nella relativa attuazione gli aspetti fondanti per definire le condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione:

1. L'industria delle costruzioni crea 18 milioni di posti di lavoro in Europa e genera il 9% del PIL.
2. Lo scopo del CPR è di garantire il libero scambio delle merci, garantendo al contempo che tali prodotti siano idonei all'uso previsto e soddisfino le prestazioni dichiarate, tenendo conto degli aspetti di salute, sicurezza e ambiente.
3. I costi di conformità al CPR rappresentano lo 0,6% ÷ 1,1% del fatturato del settore delle costruzioni, sostenuto dai produttori e molto oneroso per le PMI.
4. Vi è una grave preoccupazione in merito al fatto che vi siano 444 norme armonizzate, ma solo 12 sono state emendate con l'aggiornamento delle nuove indicazioni per il CPR.
5. Si sottolinea che le norme vengano preparate in modo che tutte le parti interessate siano coinvolte, con una definizione chiara e precisa, in merito al campo di applicazione e quindi i produttori abbiano una guida sicura sull'utilizzo della norma stessa.
6. Viene espressa la convinzione che le norme debbano essere emanate e disponibili in tutte le lingue dell'UE.
7. Un'altra preoccupazione è rivolta ai prodotti innovativi che non sono coperti da norme e neppure gli EAD sono rivolti a tutte le innovazioni immesse nel mercato. Questa mancanza di obiettivo delle norme armonizzate per le innovazioni porta al crescente utilizzo del percorso dell'EOTA.
8. Un linguaggio tecnico adeguato potrebbe contribuire a promuovere l'Economia Circolare in quanto consentirebbe di dichiarare in modo comune le prestazioni dei prodotti.
9. È deplorabile che la marcatura CE sia erroneamente interpretata come un marchio di qualità e invece non determini la sicurezza all'impiego dello stesso. Gli utenti finali dovrebbero ricevere informazioni più precise sulla marcatura CE.
10. Si dovrà valutare la possibilità di migliorare il contenuto della marcatura rivolgendo più attenzione alla sicurezza e agli aspetti ambientali.
11. Propone di incrementare in modo deciso la digitalizzazione nel settore delle costruzioni.
12. La DOP deve corrispondere con trasparenza, accuratezza e affidabilità alle informazioni contenute.



13. La sorveglianza del mercato per i prodotti da costruzione è considerata insufficiente dall'industria e una sorveglianza del mercato debole porta ad un aumento dei prodotti che non soddisfano le prestazioni dichiarate. Il regolamento mira a rafforzare la vigilanza del mercato con il coinvolgimento delle autorità nazionali di vigilanza includendo inoltre la verifica dell'utilizzo delle sostanze pericolose.
14. Viene evidenziata la necessità di una transizione verso un'economia sostenibile e più circolare promuovendo l'utilizzo del ciclo di vita nelle norme, identificando le necessità peculiari per ogni categoria. Non solo dovrebbero incentivare l'utilizzo di prodotti riciclati, ma dovranno essere tenuti in seria considerazione i costi potenziali coinvolti e quindi i relativi prezzi.

